



Anna Deller-Yee Irene Vesentini

VOGUE ARTS
Anna Deller-Yee, chi è
l'artista autrice delle
nuove Tote Bag di
Vogue ItaliaAnna Deller-Yee è l'artista del momento: oltre alla collaborazione con Vogue, sta per inaugurare una personale a cura di Francesco Riso
DI GIORGIA FEROLDI
19 giugno 2025

Anna Deller-Yee è l'artista del momento.

La pittrice è l'autrice delle nuovissime Tote Bag di Vogue Italia, in edicola col numero di luglio, e sta per inaugurare una mostra personale nella galleria berlinese JAEGER ART.

Per la prima volta, il gesto pittorico di Anna Deller-Yee si fa oggetto.

Forma portatile, quotidiana, intima. Le sue composizioni floreali atterrano su una serie esclusiva di **tote bag** (e di pochette nel mese di agosto). Tre variazioni cromatiche che non si limitano a riprodurre un'opera, ma la trasportano in un altro linguaggio: quello del tessuto, del movimento, dell'uso. «È stato un esercizio di traduzione: volevo che il tratto conservasse il suo respiro, quella vibrazione emotiva che nasce dal colore e dal gesto», racconta l'artista. «I fiori, nel mio lavoro, non sono mai semplici ornamenti: sono metafore stratificate».

Alla base del suo approccio creativo, Anna Deller-Yee cita «il coraggio di sognare», ma anche «il contatto umano, la vulnerabilità e una delicatezza che associo all'esperienza di essere donna». Il suo legame con la moda ha radici lontane: «Mia madre era sempre molto attenta a come si vestiva. A otto anni ricordo di aver scoperto le sue borse ed esserne rimasta ipnotizzata. All'epoca c'erano ancora stilisti che osavano sognare e fare dichiarazioni audaci con i loro design, così decisi che volevo farlo anch'io», racconta.

Ma a plasmare la sua creatività sono state anche le origini multiculturali: nata a Chicago ma cresciuta a Coburgo, in Germania, da genitori di origini cinesi e giapponesi, ha studiato al *London College of Fashion* e poi al *Royal College of Art*.

Oggi nella capitale inglese torna ancora, ma si divide principalmente tra **Parigi** e **Berlino**, mentre **Milano** è diventata la base a cui fare ritorno. È qui che, nel 2021, è approdata da **Marni** per lavorare come designer di abbigliamento femminile. «È un brand molto speciale, perché non si trovano spesso team composti quasi interamente da donne e provenienti da Paesi diversi. È edificante e stimolante essere circondate da tante figure femminili con una visione così forte», spiega. Nel tempo, la sua fantasia ha conquistato sempre più la fiducia del direttore creativo Francesco Riso, che le ha affidato mansioni crescenti. «Nel 2023 mi è stato chiesto di dipingere lo spazio dello showroom di Parigi. Oggi ho a che fare con tutto ciò che richiede l'utilizzo della vernice, che si tratti di stampe, set o direzione artistica», racconta ancora.

Instagram content

Nel 2024 decide di lasciare il suo ruolo esclusivo per il marchio fondato a Milano nel 1994 da Consuelo Castiglioni e diventare libera professionista. «Ho sempre avuto la sensazione di volermi immergere in più progetti. Oggi non seguo più da vicino quello che i miei colleghi di Marni stanno facendo in termini di silhouette e design in ufficio, ma il mio ruolo in sé non è cambiato molto», precisa. Poter contare sul rapporto con il team e soprattutto con Riso, che l'ha sostenuta e incoraggiata fin dal primo giorno, ha fatto sì che la sua arte potesse sbocciare e crescere sempre più rigogliosa, come i fiori che dipinge su tela.



Anna Deller-Yee Irene Vesentini

È stato proprio il suo primo progetto da freelance per Marni ad averla portata sul red carpet del **Met Gala di New York** nel 2023, regalándole la fama internazionale: la popstar **Nicki Minaj** ha indossato un miniabito giallo da lei dipinto con fiori in rilievo, un piccolo capolavoro tra scultura e pittura. «Mi ha fatto sentire orgogliosa ed estremamente fortunata per la fiducia riposta in me», racconta emozionata.



Nicki Minaj attends The 2024 Met Gala Celebrating "Sleeping Beauties: Reawakening Fashion" at The Metropolitan Museum of Art on May 06, 2024 in New York City. Kevin Mazur/MG24/Getty Images

Per Marni ha dipinto e quindi vestito anche Anna Wintour in tre occasioni: in bianco e fiori rosa alle Olimpiadi di Parigi 2024, con un abito a rose nere per gli US Open 2024, e di azzurro floreale per la sfilata A/I 2024-25 alla Milano Fashion Week. «Vedo suonare, leggo libri, ma parte fondamentale del mio processo creativo è la musica: ho suonato il pianoforte per 12 anni. C'è qualcosa di molto personale e democratico nel modo in cui percepiamo i suoni, questo mondo è diventato così digitale e anonimo che abbiamo bisogno di cose che tocchino l'anima», racconta a proposito delle sue ispirazioni.

Quando si tratta di collaborazioni, per Deller-Yee è invece importante che ci sia prima di tutto un dialogo: sono nati così, per esempio, i progetti per Nike, Mugler e MODES – store milanese dove ha tenuto recentemente delle sessioni intime di live painting –, ma se potesse esprimere un desiderio sarebbe quello di lavorare con Alexander McQueen o John Galiano. «Oggi tutto è piuttosto insipido, ripetitivo, anonimo. Vorrei qualcosa che mi toccasse di più, che ci fosse un momento in cui la moda mi lasciasse davvero sognare di nuovo», dice, senza tuttavia mai perdere l'entusiasmo per il suo lavoro. «Voglio assolutamente continuare a percorrere la strada su cui sono ora. Sono molto felice e trovo incredibilmente stimolante ciò che mi è permesso fare con i diversi marchi e direttori creativi con cui collaboro».

Nel frattempo, non perde di vista i suoi progetti personali: «Spero di trovare anche il tempo per lavorare di più sulla mia pratica. Voglio sedermi fra l'arte e la moda, e rimanerci». Ed è proprio questo spazio liminale tra disciplina e libertà a fare da cornice alla sua prima mostra personale: un'installazione immersiva che prende vita a Berlino, negli spazi della galleria berlinese **JAEGER ART** (*To build a home is to...*).

5 luglio-2 agosto, curata da Francesco Riso dove l'artista invita il pubblico a entrare, letteralmente, nel suo universo pittorico.



Anna Deller-Yee Irene Vesentini



Anna Deller-Yee Irene Vesentini

Leggi anche:

- Le infinite pluralità della natura umana: i momenti iconici della Marni di Francesco Riso
- Adelaide Cioni, chi è l'artista autrice delle Tote Bag di Vogue Italia 2024
- È il tempo delle donne: i 20 anni del Max Mara Art Prize for Women celebrati con una mostra
- Francesco Riso lascia la direzione creativa di Marni
- I dipinti di Inès Longeval
- Wangechi Mutu è la prima donna (vivente) a esporre in Galleria Borghese

Vuoi ricevere tutto il meglio di *Vogue Italia* nella tua casella di posta ogni giorno?

Iscriviti alla Newsletter Daily di Vogue Italia

painting tote bag art

VOGUE CONSIGLIA



NEWS
MMMM e Genera da **Montagna Milano**, o come trasformare le Dolomiti in paesaggio sonoro



FASHION
Mostre moda 2026: tutti gli appuntamenti da non perdere in Italia e nel mondo, a partire da...



NEWS
Recuperare oggetti dal passato è la tendenza *table setting* nostalgica per trasformare...



NEWS
La nuova ossessione di Milano: negozi di arredamento che sembrano piccoli appartamenti...